

RISOLUZIONE (UE) 2021/1553 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 29 aprile 2021****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2019, sezione VI — Comitato economico e sociale europeo**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2019, sezione VI — Comitato economico e sociale europeo,
 - visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0057/2021),
- A. considerando che, nel contesto della procedura di discharge, l'autorità di discharge intende sottolineare che è particolarmente importante rafforzare ulteriormente la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione migliorando la trasparenza e la responsabilità e attuando il concetto della programmazione di bilancio basata sulla performance nonché una corretta gestione delle risorse umane;
1. accoglie con soddisfazione il fatto che la Corte dei conti (in appresso «la Corte»), sulla base del lavoro di audit svolto, ha concluso che i pagamenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, comprese le spese amministrative e le altre spese del Comitato economico e sociale europeo (in appresso «il Comitato») sono, nell'insieme, privi di errori rilevanti e che i sistemi di vigilanza e di controllo esaminati si sono rivelati efficaci;
 2. ricorda che il bilancio del Comitato è principalmente amministrativo ed è in gran parte utilizzato per spese relative a personale, immobili, mobilio e attrezzature nonché costi di funzionamento vari;
 3. si rammarica, come osservazione generale, del fatto che il capitolo 9 «Amministrazione» della relazione annuale della Corte per il 2019 («relazione della Corte») abbia una portata e conclusioni piuttosto limitate, anche se la rubrica 5 «Amministrazione» del quadro finanziario pluriennale è considerata «a basso rischio»; chiede che l'attività di audit per il capitolo sia maggiormente incentrata su questioni di importanza elevata o addirittura critica per il Comitato;
 4. rileva con soddisfazione che, nella relazione della Corte, la Corte abbia constatato che per il Comitato non sono emerse debolezze significative in merito agli aspetti sottoposti ad audit che riguardano le risorse umane e gli appalti;
 5. osserva che nel 2019 il bilancio del Comitato ammontava a 138 502 768 EUR (rispetto ai 135 630 905 EUR del 2018 e ai 133 807 338 EUR del 2017) e il tasso di esecuzione era del 98,1 % (rispetto al 98,7 % del 2018 e al 96,5 % del 2017);
 6. rileva che il Comitato è stato moderato nelle sue stime di bilancio e si è attenuto in larga misura agli orientamenti della Commissione che suggeriscono il blocco nominale di tutte le spese non riguardanti i salari; osserva che dal 2016 al 2020 l'aumento nominale del bilancio del Comitato è stato del 9,2 %, corrispondente a un aumento dell'1,9 % in termini reali;
 7. ribadisce che gli stanziamenti definitivi per le indennità di viaggio e soggiorno dei membri ammontavano a 20 383 977 EUR (rispetto ai 20 247 625 EUR del 2018 e ai 19 819 612 EUR del 2017), un importo stabile rispetto agli anni precedenti e che non desta particolari preoccupazioni; chiede tuttavia al Comitato di ricorrere maggiormente alle nuove tecnologie e modalità di lavoro e di sfruttare le videoconferenze il più possibile;

